

INDICE

- 1.VEL - 15/03/2016 12.56.29 - Giochi, Bernardo: A breve incontro con stakeholder settore
- 2.VEL - 15/03/2016 13.00.35 - Riforma Bcc, Bernardo: Non piu' in discussione parte mutualistica
- 3.TMN - 15/03/2016 14.05.37 - DI Banche, bocciati tutti ricorsi emendamenti inammissibili

Giochi, Bernardo: A breve incontro con stakeholder settore

Il presidente della Commissione Finanze della Camera: Probabilmente si affronterà anche questione cambio Awp. Discussione su riforma settore partita dal Senato

(ilVelino/AGV NEWS) Roma, 15 MAR - "La mia intenzione è da qui a breve di fare un incontro con i player, gli stakeholder del settore del gioco che sono presenti nel nostro sistema in modo organizzato e affrontare con loro alcuni temi che rimanevano ancora in sospeso". E' quanto anticipa al VELINO il presidente della Commissione Finanze di Montecitorio Maurizio Bernardo che a una domanda sulla questione del cambio di apparecchi, con il passaggio da Awp tradizionali a quelle da remoto spiega: "per quanto mi riguarda è un tema di cui non abbiamo mai parlato, probabilmente se ne stanno parlando loro lo affronteremo". Bernardo torna anche sul ciclo di audizioni sul ddl Mirabelli che dovrebbe partire a breve in commissione Finanze di Palazzo Madama. "Al momento - dice - dovrebbe restare al Senato, e quindi non coinvolgere anche la VI commissione di Montecitorio. Ognuno di noi ha dei calendari diversi". Su chi debba iniziare per primo ad affrontare le questioni che interessano il riordino del settore dei giochi e le relative proposte di legge Bernardo invece ha un'idea precisa: "lo ritengo dal Senato. Il ddl Mirabelli è quello che riprende l'ultima versione della bozza di delega fiscale". (rog)

125615 MAR 16 NNNN

Riforma Bcc, Bernardo: Non piu' in discussione parte mutualistica

Il presidente della VI Commissione Camera: Per way out resta data 31/12 2015 e 200 mln patrimonio, per altre adesioni si ragiona su termine 90 giorni

(ilVelino/AGV NEWS) Roma, 15 MAR - "Per la capogruppo resta come riferimento un miliardo di patrimonio, l'idea che venga istituito un fondo in via transitoria per la costituzione e' una delle possibilita' che noi abbiamo preso in considerazione. Mentre per quanto riguarda la possibilita' di realizzare anche una soluzione diversa consentendo la way out per alcune banche di credito cooperativo risulta come punto fermo il 31/12 del 2015, data entro cui le bcc che decidessero devono essere dotate di 200 milioni di euro di patrimonio. Per quello che riguarda l'adesione a un gruppo che non sia quello di sostanza e' consentito entro un massimo di 90 giorni. Questa e' un'idea, ma l'argomento e' ancora aperto". Cosi' il presidente della Commissione Finanze della Camera Maurizio Bernardo torna con il VELINO sulla riforma delle Banche di credito cooperativo che oggi torna all'esame della commissione, con il voto sugli emendamenti. "Credo che saranno una decina - prosegue Bernardo - le banche interessate a fare qualcosa di diverso. Stiamo lavorando anche sulle banche del Trentino, su Trento e Bolzano. Mi pare possibile una soluzione diversa per Bolzano che ha una storia di decenni. Sul Trentino si sta studiando come fare". L'idea - spiega "e' costituire un gruppo solido che rappresenti il mondo delle cooperative con un unico gruppo tranne qualche eccezione". (rog)

130015 MAR 16 NNNN

Di Banche, bocciati tutti ricorsi emendamenti inammissibili

Restano quindi escluse dall'esame e dal voto 46 proposte modifica Roma, 15 mar. (askanews) - Niente da fare sui ricorsi presentati. La presidenza della commissione Finanze della Camera ha confermato il giudizio di inammissibilità espresso la scorsa settimana su 46 proposte di modifica (delle circa 350 presentate).

Tra le proposte che hanno subito lo stop quelle che chiedevano di innalzare il limite dell'attivo oltre il quale una banca popolare deve essere trasformata in Spa, gli emendamenti che chiedevano di introdurre sconti fiscali per gli operatori bancari di finanza etica. Stop anche a chi chiedeva di riaprire i termini per la rateizzazione di debiti tributari in favore di contribuenti decaduti dal beneficio (su cui però ci sarà una risoluzione che impegnerà il governo ad intervenire) e sui limiti di pignorabilità sui conti correnti a titolo di stipendio, pensione o altro emolumento legato al rapporto di lavoro.

Bocciata anche la proposta di chi invitava a rivedere la legge fallimentare perché, aveva spiegato il presidente della commissione Finanze, Maurizio Bernardo, su questo tema "si attende la legge delega".

Inammissibile l'emendamento che conferiva allo Stato un diritto di prelazione nell'ambito delle vendite giudiziarie immobiliari.

Cos